

**EDITORE:** PD "KAMENJAK", KORZO 40/I , 51000 RIJEKA

[www.pd-kamenjak.hr](http://www.pd-kamenjak.hr)

e-mail: [pdkamenjak@gmail.com](mailto:pdkamenjak@gmail.com)

tel/fax 051/331-212

orario di apertura: martedì e venerdì, ore serali

**PER L'EDITORE:** Igor Korlević

**AUTORE:** Boris Kurilić

**DISEGNO GRAFICO DEL DIARIO, DELLA MAPPA E DEL DISTINTIVO:**

Damir Jelić

**COLLABORATORI:** Mario Polla, Davor Šikić, Hilda Kriletić-Kurilić, Anamarija Cuculić, Berislav Cuculić, Ana Peršen, Sergio Gobić, Zdenko Kristijan (membro della Commissione per i sentieri escursionistici del Club alpino croato)

**COPERTINA CROATA:** Cala Badnjina, foto Davor Šikić

**TRADUZIONE ITALIANA:** Mario Polla

**DISTINTIVO:** capella di San Rocco a Radlovac, foto Mario Polla

Il diario può acquistarsi presso la società PD Kamenjak al prezzo di kune 40,00, oppure ordinarlo a pagamento al recapito (solo per gli escursionisti residenti in Croazia).

Inoltre il diario è disponibile anche nei rifugi ad Alan e Baške Oštarije, al bistrot „Riva“ nella località Sv. Juraj e al fast food & coffee bar "Baška bura" a Karlobag.

Il sentiero è stato inaugurato a Skorpovac il 29 maggio del 2011.

FOTO DELL'  
ESCURSIONISTA

NOME E COGNOME: \_\_\_\_\_

ANNO DI NASCITA: \_\_\_\_\_

INDIRIZZO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CAI: \_\_\_\_\_

IL PERCORSO E' INIZIATO IL: \_\_\_\_\_

IL PERCORSO E' FINITO IL: \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

**No D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO:** \_\_\_\_\_

**A RIJEKA,** \_\_\_\_\_

# SENTIERI DEL PODGORJE

## DELLA PARTE CENTRALE DEL VELEBIT

Velebit e' la piu' grande e la piu' bella montagna croata e nello stesso tempo la piu' lunga montagna della catena montuosa delle Dinaridi europee (il cui nome deriva dalla Dinara, la montagna piu' alta della Croazia). Nel 1978 l'UNESCO ha inserito il Velebit nel programma scientifico M&B (Man and Biosphere) quale riserva della biosfera internazionale. L'intera montagna da Senj (Segna) alla valle del fiume Zrmanja e' proclamata parco naturale che abbraccia due parchi nazionali: Paklenica, dal 1949, e il Velebit settentrionale dal 1999. Di quest'ultimo ne fanno parte Hajdučki e Rožanski kukovi che dal 1969 rappresentano una riserva di natura rigorosamente protetta.

Il termine Podgorje comprende i pendii litoranei del Velebit.

Il presente percorso provvede a conoscere il Podgorje della parte centrale del Velebit: le insenature di Cesarica, Badnjina e Smojveruša; i villaggi Trolokve, Čačić e Dokozić; gli abitati estivi di Pejakuša e Radlovac; il villaggio abbandonato Skorpovac; le vette, facilmente raggiungibili, Kurozeb (1.167 m) e Stipčev vrh (545 m).

Fino a qualche decennio gli abitati estivi erano gremiti di gente e bestiame portato a pascolare. Gli abitanti di Podgorje salivano col bestiame sul Velebit seguendo i sentieri qui descritti e tanti altri. La maggior parte di questi sentieri sono stati abbandonati e oggi dimenticati. Solo rari vengono mantenuti e usati dagli amatori della montagna. Alcuni abitati come Skorpovac e Vrbanska duliba sono col tempo divenuti insediamenti permanenti ma oggi le case sono abbandonate. Ultimamente alcune delle abitazioni sono rinnovate e vengono utilizzate come seconda casa.

Il camino "Sentieri del Podgorje" sembra un viaggio con la macchina del tempo: scopriamo la coesistenza tra gli abitanti del Podgorje e la potente montagna che si erige dal mare fino alla Lika dai tempi remoti ad oggi.

Per seguire i "Sentieri del Podgorje" consigliamo l'uso della mappa SMAND No 17 - Mid Velebit (Velebit centrale). Il sentiero e' accessibile durante tutto l'anno, la durata complessiva del percorso e' da 9 a 10 ore. Il sentiero si puo' percorrere in un solo giorno, ma conviene pernottare a mezza strada sia in montagna o accanto il mare.

Il presente opuscolo guida descrive il modo consigliato per attraversare i "sentieri del Podgorje". Gli escursionisti possono senz'altro scegliere i sentieri da percorrere secondo gite pianificate „su propria misura“. Per le corte giornate invernali si consiglia il percorso del sentiero litoraneo da Cesarica a Trolokve con la scalata del Stipčev vrh (545 m) a godere per 4 ore una straordinaria aromaterapia.

Per il pernottamento sono disponibili il rifugio a Skorpovac e nella Kugina kuća (Casa della peste). Alloggi turistici sono disponibili in ogni paese lungo la „riviera della Lika“.

Nel caso di necessità rivolgersi al numero telefonico 112 del Servizio croato di soccorso in montagna. Nel caso nessuna rete mobile e' reperibile bisogna cercarla ma senza scendere dal sentiero. Nei mesi estivi, si consiglia di dotarsi di 3 litri d'acqua. L'unica risorsa di acqua potabile sul sentiero e' la cisterna sopra il rifugio Skorpovac. Mai avviarsi sul Velebit da soli!

I punti di controllo (checkpoints) non sono muniti di appositi timbri. Quindi e' necessario fotografarsi accanto le indicazioni in rosso. La chiesa di Cesarica, il rifugio Skorpovac e la cappella di Radlovac non sono particolarmente contrassegnate.

Nel diario con i dati personali, l'escursionista deve incollare la propria foto, preferibilmente registrata sul Velebit.

Il premio maestro del percorso dei „Sentieri del Podgorje sara' la sensazione del Velebit che rimarra' scolpita nel cuore del escursionista. Gli escursionisti che hanno percorso i „Sentieri del Podgorje“ devono presentare il diario con le foto prese presso i punti di controllo al club PD „Kamenjak“, Korzo 40/1, HR-51000 Rijeka, per la verifica e l'iscrizione all'albo d'onore. Inoltre l'escursionista conseguira' l'apposito distintivo. Gli escursionisti sono pregati di fotografarsi senza copricapo e senza occhiali da sole!

Le foto si possono mandare anche tramite posta elettronica gia' dalla montagna con [e-mail](#).

Il PD „Kamenjak“ restituira il diario e l'apposito distintivo entro 30 giorni.

### ⇒ **Cesarica – Stari put 1h 30 min**

Il paese Cesarica dista 54 km da Senj e 6 km da Karlobag. A Karlobag ci sono alberghi, negozi, ristoranti, bar, banca, ufficio postale, polizia, ambulanza, ufficio turistico, ... Cesarica dispone di parcheggio, camere e appartamenti per il pernottamento. La linea interurbana collega Rijeka (Fiume) e Zadar (Zara) passando per i paesi Čačići, Cesarica e Karlobag sei volte al giorno e durante la stagione estiva anche più spesso.

La chiesa di Cesarica dista dalla fermata dell'autobus due minuti di cammino seguendo le indicazioni.

#### KT 1 (punto di controllo 1) Cesarica (5 m slm)

Ci fotografiamo di fronte alla chiesa di Santa Jelena (Elena) nel porticciolo. Dopo 300 m di strada in salita per il paese - da sinistra ci raggiunge la marcatura che venendo dalla località Trolokve accanto al contenitore delle telecomunicazioni chiude il cerchio dei „Sentieri del Podgorje“. Il nostro sentiero prosegue in salita, attraversa la strada magistrale vicino alla fermata dell'autobus e passa per la frazione Dokozić. Seguiamo la strada rocciosa che tortuosamente sale e cinque volte attraversa la strada antincendio. Continuiamo per il sentiero attraverso boschetti e sassaie fino al KT2 (punto di controllo 2).

### ⇒ **Stari put – Pejakuša 1h**

KT 2 Stari put (vecchia strada) (circa 550 m slm) è un punto panoramico e di riposo sulla vecchia strada mai completata. Ci fotografiamo accanto alla scritta sul muretto di appoggio. Il percorso si snoda in salita per la sassaia. La vegetazione fino a qui rada viene gradualmente sostituita da modesti boschetti. La vista si diffonde sulla gran parte del Podgorje e dell'isola di Pago. Nelle vicinanze di Pejakuša camminiamo tra muri costruiti a secco, attraverso i boschi cresciuti negli orti dei tempi passati.

### ⇒ **Pejakuša – Skorpovac 1h**

#### KT 3 Pejakuša – ex rifugio (cca 800 m slm).

Dopo due minuti di cammino attraverso il villaggio abbandonato di Pejakuša arriviamo alla casa dirrocata di Ante Vrban ove dal 1980 al 1989 fu il rifugio dell'HPS (Associazione alpina croata). Fotografarsi accanto alla scritta sulla parete frontale della casa.

Torniamo sul sentiero e continuiamo a salire attraverso una sassaia con qualche vecchia quercia. Dopo il punto panoramico al passo presso Mala glavica (Testolina) scendiamo nel bosco e con un sentiero largo tra i muri a secco entriamo nel Skorpovac. Sono i marcatori del PD „Kamenjak“ a mantenere il sentiero da Cesarica a Skorpovac.

### ⇒ **Skorpovac – Kurozeb 1h 15 min**

Skorpovac e' un villaggio abbandonato sul sentiero Premužić. Gli abitanti del Podgorje e della Lika lo chiamano Skorupovac. L'accesso è possibile anche col veicolo fuoristrada per la diramazione dalla strada verso Kugina kuća (Casa della peste).

#### Il punto di controllo KT 4 Rifugio Skorpovac (960m slm)

...si trova accanto alla cisterna del villaggio. Fotografarsi di fronte all'ingresso. Assistiti dall'HPS il rifugio hanno costruito e allestito i membri del PD "San Simone - Markuševac" di Zagabria nel corso degli anni 2010 e 2011. Il rifugio e' aperto continuamente. Si consiglia il sacco a pelo. Il rifugio dispone di dieci posti letto e una stufa. L'acqua potabile è nella cisterna trentina di metri sopra il rifugio.

Il primo rifugio era posto nell'anno 1969 nella casa No. 85 proprietà di Mile Vrban. L'ultimo abitante ha abbandonato il villaggio nel 1976 traslocandosi a Karlobag. Il rifugio Skorpovac e' ben presto andato in rovina cosicché dal 1980 gli escursionisti hanno a disposizione il rifugio preso in affitto a Pejakuša.

Skorpovac e' una importante crocevia sul sentiero Premužić, la via longitudinale del Velebit da Zavižan a Baške Oštarije, i cui 57 km di lunghezza, sono stati costruiti tra gli anni 1933 e 1936. Le distanze da Skorpovac: ad Alan - 6h 30min, alle Baške Oštarije - 5h, alla Kugina Kuća - 1 ora, a Ravni dabar - 3h 15min, a Budakovo brdo, a Bačić kuk, a Velinac ...

Segue una passeggiata lungo il sentiero Premužić con la possibile visita alla Vrbanska duliba, ai suoi tempi abitato permanente. Dopo 45 min ci troviamo sull'incrocio presso il prato Splovine: a destra la diramazione porta verso Kugina kuća (1 h), il nostro cammino lascia la via Premužić, gira a sinistra verso Radlovac e Kurozeb.

Dopo tre minuti di cammino per il bosco seguono tre minuti di discesa per il sentiero sassoso con lo sguardo sul Kurozeb. Prima del bosco e delle prime case di Radlovac a sinistra si diparte la marcatura verso la cima di Kurozeb che

raggiungeremo in 25 minuti. La marcatura porta sulla sella e lungo il crinale a sinistra fino alla cima meridionale – quella piu' alta.

### ⇒ **Kurozeb – Radlovac 45 min**

#### KT 5 Kurozeb (1.167 m slm).

Ci fotografiamo accanto alla scritta sulla pietra. Grazie all'altezza e la prossimita' della costa la vetta è un ottimo punto panoramico. La vista si apre su numerose cime di Velebit, sul Podgorje, le isole di Pag (Pago), Rab (Arbe), Lošinj (Lussino)... Vediamo i campanili della citta di Rab, il monte Osorščica sull'isola di Lošinj, Novalja e le saline sull'isola di Pag... Tanto per dire, sul Velebit ci sono diverse cime nominate Kurozeb.

Dalla cima scendiamo per la stessa strada fino al sentiero principale che a sinistra porta verso Radlovac. Attraversiamo un largo campo carsico e passando vicino ai resti della cisterna del paese arriviamo alla cappella di San Rocco di Radlovac.

### ⇒ **Radlovac – Stipčev vrh 1h 15 min**

#### KT - 6 Radlovac, la cappella di San Rocco (960 m slm)

Ci fotografiamo davanti la porta della cappella. Nelle vicinanze sta' la casa di Ivan Čačić, rifugio dell'HPS dal 1989 al 2003 quando il proprietario ha rescisso il contratto d'affitto.

PD „Kamenjak“ mantiene anche le diramazioni che da Radlovac portano al tratto della Via Premužić tra la Kugina kuća e Ograđenica e Alan.

Da Radlovac il sentiero conduce accanto le abitazioni estive pascoli verso i pascoli. Presto si arriva alla sella di Sošinice un altro punto panoramico. Si scende per il sentiero in parte sassoso in parte boscoso. In fondo alla discesa il sentiero diventa pianeggiante e largo e passa lungo il muro a secco. Dopo la mangiatoia per la selvaggina svolgiamo a destra per la diramazione che in tre minuti ci porta sulla cima Stipčev vrh.

## ⇒ **Stipčev vrh – Čačići 45 min**

### KT 7 Stipčev vrh (545 m slm).

Ci fotografiamo accanto alla scritta sulla pietra. Dalla cima si apre una vista bella e insolita, specie sulla vicina isola di Pag.

Torniamo sul sentiero e continua la discesa per il sentiero sassoso. In 45 minuti arriviamo alla fermata autobus sulla Magistrale litoranea nella località Čačići.

## ⇒ **Čačići – baia di Badnjina 1h**

Attraversiamo la strada e scendiamo per la stradina asfaltata al villaggio Trolokve. Alla prima casa la marcatura piega a destra e per la carrabile lungo il muro a secco porta alla inesauribile pozza Žuta lokva. Dietro la fonte a destra lungo il muro a secco in due minuti si raggiunge il punto panoramico con una bella vista sulla baia Jurišnica.

Torniamo alla pozza per proseguire a destra lungo la carrabile per 3 minuti, poi il sentiero gira a sinistra lungo il muro a secco. Dall'altra parte del muro sul prato di tanto in tanto si forma un grande stagno poco profondo. Attraversiamo il villaggio Trolokve e passando l'ultima casa scendiamo per il sentiero sassoso al modesto porticciolo nella baia Smojveruša.

Immediatamente sopra il porticciolo c'è una piccola pozza messa in ordine. Dalla pozza il sentiero continua vagare per il terreno selvaggio e sassoso tra il mare e il monte. Arriviamo al belvedere della roccia Skok: si aprono le vedute sulle alture del Velebit, le lontananze marine e nella profondità giace la baia Badnjina. Attenzione! Ai curiosi si consiglia l'approccio al bordo della scogliera strisciando sulla pancia (senza zaino!) ma solo per i più coraggiosi.

Il sentiero scende lentamente al canalone dal quale a destra il sentiero raggiunge la baia Badnjina. Il punto di controllo è facilmente accessibile.



## ⇒ Uvala Badnjina – Cesarica 1h

### KT – 8 uvala Badnjina (15 m slm)

Ci fotografiamo accanto alla scritta sulla pietra. A volonta' si puo' scendere alla spiaggia pero' la discesa richiede protrarsi un po' di abilità e di aiuto tra escursionisti, quindi non è raccomandato ai principianti. Con la roccia bagnata, è meglio non scendere in spiaggia!

Saliamo il canalone fino il sentiero e continuiamo a salire principale verso destra per un ripido pendio che meriterebbe il nome di "točilo močilo" (versato bagnato) perche' composto da banchi di sabbia e generalmente umido.

Segue il sentiero sassoso poi un pascolo recinto (come oasi nel deserto), di nuovo sentiero sassoso, e si arriva alla frazione Borovište, che non è registrato nella mappa. Attraversiamo un prato, e arriviamo a Cesarica, alla fine del nostro itinerario "I sentieri del Podgorje" del Velebit centrale.